

OGNI BAMBINO VIVE IN UN AMBIENTE SICURO E PULITO: L’AZIONE E I RISULTATI DELL’UNICEF NEL 2020

Il Piano strategico 2018-2021: gli Obiettivi di Cambiamento

Attraverso *Piani Strategici* a cadenza quadriennale, l’UNICEF pianifica priorità e obiettivi di intervento nel medio periodo. Il **Piano strategico 2018-2021** ha inteso contribuire agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030**, attraverso programmi e interventi specifici diretti a conseguire **5 Obiettivi di Cambiamento**: **1. Ogni bambino sopravvive e cresce sano, 2. Ogni bambino impara, 3. Ogni bambino è protetto da violenze e sfruttamento, 4. Ogni bambino vive in un ambiente sicuro e pulito, 5. Ogni bambino ha una giusta opportunità nella vita.** Nel Piano Strategico l’**Azione Umanitaria** per le emergenze e l’**Eguaglianza di Genere** costituiscono 2 piani trasversali ai 5 Obiettivi di Cambiamento e ai vari programmi di intervento.

 OBIETTIVO 4: OGNI BAMBINO VIVE IN UN AMBIENTE SICURO E PULITO <i>Acqua e Igiene, clima e ambiente</i>	
RISULTATI 2020	
RISPOSTA AL COVID-19	<p>Supporto per l’acqua e l’igiene in 120 paesi per 106 milioni di persone, di cui 58 milioni bambini sotto i 18 anni, inclusi prodotti igienico-sanitari e servizi per comunità, scuole e centri sanitari</p> <p>→ Lo sforzo di contrasto al COVID-19 nel 2020 ha reso la risposta alle emergenze nel settore <i>Acqua e Igiene</i> la più vasta di sempre</p>
<p>Acqua sicura attraverso lo sviluppo di fonti migliorate per 17 milioni di persone. Oltre 39,1 milioni quelle raggiunte con interventi d’emergenza nelle crisi umanitarie</p>	<p>Servizi igienico-sanitari sicuri attraverso programmi di sviluppo per oltre 13,4 milioni di persone, con ulteriori 5,6 milioni dotate di servizi d’emergenza tramite programmi di risposta umanitaria</p>
<p>Programmi nazionali per lavaggio delle mani sostenuti su base comunitaria in 110 paesi</p>	
<p>Piani di risposta a catastrofi naturali, cambiamenti climatici, conflitti e altre situazioni di crisi sostenuti in 56 paesi, con attenzione particolare alle esigenze dei minori</p>	<p>Programmi per la resilienza ai cambiamenti climatici e contro l’inquinamento atmosferico in 74 paesi, sostenuti con attenzione particolare alle esigenze dell’infanzia</p>

OBIETTIVO 4 - OGNI BAMBINO VIVE IN UN AMBIENTE SICURO E PULITO: AREA DI RISULTATO

Area di Risultato e Programmi

Nell’**Area di Risultato dell’Obiettivo 4. Ogni bambino vive in un ambiente sicuro e pulito** rientrano **programmi e interventi UNICEF** nel settore *Acqua e Igiene*, per assicurare acqua pulita e servizi e condizioni igienico-sanitarie sicure e dignitose, anche in contesti di emergenza, e le misure per [il clima e l’ambiente](#), per lo sviluppo di un ambiente pulito e sicuro per i bambini, in particolare nei centri urbani, e il contrasto al degrado ambientale, la lotta al cambiamento climatico e agli effetti che ne derivano, anche in termini di preparazione e risposta ai disastri naturali.



Il contesto di riferimento

L’**ambiente fisico** in cui i bambini nascono, vivono e giocano **influisce su numerosi aspetti dell’infanzia**, dalla salute, alla sicurezza, al benessere di bambini e adolescenti. In un

ambiente sicuro e pulito, i bambini hanno a disposizione **acqua potabile e servizi igienico-sanitari sicuri**, attraverso lo sviluppo di servizi “migliorati” e utilizzabili “in sicurezza”, ossia protetti da rischi di contaminazione e di infezioni e immediatamente disponibili o facilmente accessibili.

Dall’inizio della **pandemia di COVID-19**, il settore dell’UNICEF *Acqua e Igiene* è diventato una componente cruciale della risposta globale, attraverso campagne dirette a promuovere o rendere possibile il **lavaggio delle mani**, e a supportare un accesso equo e sostenibile ai **servizi idrici e igienico-sanitari**, con attenzione particolare a **centri sanitari e scuole**.

Secondo i dati del rapporto UNICEF-OMS del luglio 2021, nel 2020 una persona su 4 non disponeva di **acqua potabile nella propria casa**, la metà della popolazione mondiale di **servizi igienici** e 3 persone su 10 del necessario per **lavare le mani**,

la prima linea di difesa contro il COVID-19.

Nel mondo, già prima della pandemia, circa **2,2 miliardi di persone** non avevano accesso a **servizi di acqua potabile e 4,2 miliardi a servizi igienico-sanitari** utilizzati in sicurezza, **3 miliardi** ai servizi essenziali per il **lavaggio delle mani**.

Acqua contaminata e servizi igienico-sanitari inadeguati sono legati alla **trasmissione di malattie** quali colera, diarrea acuta, epatite A, tifo e poliomielite. **L'assenza o la gestione inadeguata dei servizi per l'acqua e l'igiene** espongono bambini e persone a rischi prevenibili, con effetti spesso drammatici. Ogni anno, **700 bambini sotto i 5 anni muoiono a causa di diarrea acuta** legata al consumo d'acqua contaminata e a **servizi igienico-sanitari** che divengono veicolo di infezioni.

Tra le emergenze più preoccupanti, ancor prima del COVID-19, il mondo vive una **crisi climatica globale inestricabilmente legata all'acqua**. Quantità e qualità dell'acqua risentono direttamente degli effetti del cambiamento climatico. **I bambini ne sono le prime vittime e ne sopporteranno il peso maggiore**.

I **cambiamenti climatici** - con l'aumento delle temperature, del livello dei mari, delle alluvioni, dello scioglimento dei ghiacciai e delle siccità - incidono pesantemente su acqua disponibile e servizi per l'igiene, con il **mondo sull'orlo di un'emergenza idrica: 450 milioni i bambini** che vivono in aree ad alto stress idrico, oltre **160 milioni in aree ad estrema siccità**.

A causa dei **cambiamenti climatici**, prima del 2050 **tra 150 e 200 milioni di persone potrebbero restare sfollate** a causa di desertificazione, innalzamento del livello dei mari e per l'aumento dei fenomeni meteorologici estremi.

Programmi, interventi e risultati UNICEF

L'**Area di Obiettivo 4** del *Piano Strategico* dell'UNICEF affronta i **diversi fattori che riguardano l'ambiente** in cui i bambini vivono e crescono: l'accesso ad acqua, servizi igienici e condizioni igienico-sanitarie sicure, in particolare attraverso il settore di intervento **Acqua e Igiene**; la riduzione dei rischi di **catastrofi ambientali** di diversa natura; il rafforzamento della capacità di **resilienza e costruzione della pace**; le misure di **programmazione urbana** e di **governance locale**; i **cambiamenti climatici** e l'**energia pulita**. Misure che diventate ancor più cruciali nel contesto della **Nuova Normalità del COVID-19**.

Nel 2020, il **diritto di ogni bambino a vivere in un ambiente sicuro e pulito** è stato minacciato tanto dall'impatto del **COVID-19**, quanto da **emergenze e conflitti** spesso protratti nel tempo, e **disastri naturali** sempre più estremi, molti dei quali legati ai **cambiamenti climatici**.

Il **Programma Acqua e Igiene** è stato centrale per la **risposta alla pandemia**: per prevenire e controllare le infezioni nei centri sanitari; per ampliare le campagne di promozione del **lavaggio delle mani** nel mondo, nelle comunità locali e nelle scuole; per riaprire in sicurezza servizi essenziali e centri per l'istruzione; per sostenere a livello globale un accesso facile e sostenibile a sapone ed altri prodotti per l'igiene, inclusi gli igienizzanti per le mani.

Fondamentale è stato inoltre mantenere in funzione i **sistemi idrici e igienico-sanitari**, ampliarli ove possibile e garantire che i servizi fossero accessibili, soprattutto in aree ad alto rischio, come nelle aree urbane più povere e nei campi per rifugiati, migranti e sfollati.



I servizi per l'acqua e la pulizia delle mani approntati per i bambini sfollati dal conflitto interno alla provincia di Cabo Delgado, in Mozambico - @UNICEF/UN0371583/Franco

Lo sforzo di contrasto al COVID-19 nel 2020 ha reso la **risposta alle emergenze nel settore Acqua e Igiene la più vasta di sempre**.

Nel 2020, l'UNICEF intrapreso a livello globale misure concrete per garantire a ogni bambino un ambiente sicuro e pulito, **operando in 143 paesi** con un costo di 1,12 miliardi di dollari per i relativi programmi di assistenza. **In 120 paesi, la risposta ad emergenze** ha caratterizzato gli interventi sostenuti, con una spesa totale di 74 milioni di dollari per i relativi piani di azione umanitaria: in questi è stata inclusa la risposta al COVID-19, in termini di sostegno alla disponibilità di servizi e forniture idriche ed igienico-sanitarie.

Tra i **risultati conseguiti** nel 2020 dall'UNICEF per promuovere un **ambiente sicuro e pulito per ogni bambino**:

- ❖ **106 milioni le persone raggiunte in 120 paesi** per la risposta al COVID-19 - tra cui 58 milioni bambini e adolescenti con meno di 18 anni - assistite con servizi e aiuti per l'acqua e l'igiene e prodotti igienico-sanitari, inclusi igienizzanti per le mani.
- ❖ **17 milioni le persone assistite con acqua sicura** da bere, per cucinare e per l'igiene personale, disponibile grazie allo sviluppo di fonti migliorate e facilmente accessibili.
- ❖ **39,1 milioni le persone raggiunte nelle emergenze** con acqua pulita, attraverso interventi di risposta alle crisi umanitarie.
- ❖ **13,4 milioni le persone dotate di servizi igienico-sanitari sicuri**, grazie a programmi regolari di sviluppo.
- ❖ **5,6 milioni le persone assistite con servizi igienico-sanitari d'emergenza**, attraverso interventi di risposta alle crisi umanitarie.
- ❖ **110 i paesi supportati con programmi nazionali per il lavaggio delle mani** sostenuti su base comunitaria.
- ❖ **56 i paesi assistiti per piani di gestione delle crisi a livello locale o nazionale attenti alle esigenze dei minori**, diretti a far fronte a catastrofi naturali, conflitti, emergenze sanitarie e altre situazioni di crisi.
- ❖ **74 i paesi sostenuti per l'attuazione di programmi di lotta ai cambiamenti climatici** attenti alle esigenze dell'infanzia e per lo sviluppo di **basse emissioni di CO2** contro l'inquinamento atmosferico.
- ❖ **Il 55% degli Uffici Paese dell'UNICEF ha attuato programmi di costruzione della pace e coesione**

sociale, promuovendo la partecipazione di adolescenti e giovani come agenti del cambiamento, facendo leva sul settore *Acqua e Igiene*.

Are e di intervento: il Programma Acqua e Igiene

A livello globale, l'UNICEF ha declinato le misure del *Programma Acqua e Igiene* attraverso diverse **aree chiave di intervento**: per l'accesso ad acqua sicura e a servizi e condizioni igienico-sanitarie essenziali, per la riduzione dei rischi di catastrofi e la lotta al cambiamento climatico, per gli interventi negli insediamenti urbani, per la sostenibilità ambientale e il contrasto all'inquinamento atmosferico, con i piani di **Azione Umanitaria** trasversali alle varie aree di intervento e la **risposta al COVID-19** che ha avuto portata globale.

Azione umanitaria: COVID-19 e crisi umanitarie

In risposta al COVID-19, nel 2020 l'UNICEF ha fornito scorte e servizi di *Acqua e Igiene* in **120 paesi a supporto d'oltre 106 milioni di persone**, con lo sforzo di contrasto alla pandemia che ha reso la risposta di emergenza nel settore *Acqua e Igiene* la più vasta di sempre.

Contro il COVID-19, obiettivi e **interventi sono stati molteplici e diversi** per natura e portata: dalla fornitura in alcuni paesi di barrette di sapone per numeri anche circoscritti di scuole e centri sanitari a una risposta integrata tra i vari settori in altri paesi, a beneficio di milioni di persone.

Dall'inizio della pandemia, il regolare **lavaggio delle mani con sapone è stato la prima linea di difesa contro il COVID-19**. Come parte della risposta, l'UNICEF ha notevolmente ampliato gli sforzi di promozione del lavaggio delle mani, attraverso sia campagne media e sui social network sia sostenendo programmi di promozione del lavaggio delle mani su base comunitaria in 110 paesi, **il risultato più importante di sempre**.

L'UNICEF ha inoltre **procurato e distribuito decine di milioni di kit per l'igiene**, e ha mediato importanti **donazioni di sapone** da produttori globali, lavorando anche con aziende locali per aumentare la capacità di produzione di sapone.

Nelle crisi umanitarie improvvise o prolungate, l'UNICEF ha continuato a fornire sostegno per *Acqua e Igiene* su larga scala, tanto per emergenze improvvise che prolungate come in Yemen, Siria e Somalia. La risposta alle crisi di rifugiati, migranti e sfollati è stato adattato alla *Nuova Normalità* del COVID-19: tra queste, le crisi dei Rohingya in Bangladesh, degli sfollati e dei rifugiati siriani in Iraq e in Giordania; per le popolazioni sfollate o migranti in diversi paesi dell'Africa Sub-Sahariana; per i rifugiati e i migranti in movimento verso e all'interno dell'Europa e delle Americhe.

Nel quadro dell'azione umanitaria, **39,1 milioni di persone sono state raggiunte con scorte idriche d'emergenza**, di cui 30,2 milioni con misure come la distribuzione tramite autobotti, e oltre 5,6 milioni di persone sono state dotate di **servizi igienico-sanitari di emergenza**, con la fornitura e allestimento di servizi e sistemi per l'igiene utilizzabili in contesti quali campi rifugiati o sfollati o in aree urbane di crisi. Oltre 15,3 milioni di bambini sono stati assistiti con servizi di *Acqua e Igiene nelle scuole e negli spazi di apprendimento temporanei*.

Per **l'igiene mestruale in contesti di emergenza**, l'UNICEF ha aiutato ragazze e donne fornendo assorbenti e prodotti per l'igiene, veicolando informazioni specifiche declinate in base

a età e cultura, raggiungendo oltre 1,2 milioni di ragazze e donne vittime di crisi umanitarie.

In tutte le emergenze umanitarie, la **pandemia di COVID-19** ha esacerbato la già drammatica situazione dei bambini, complicando le campagne di risposta umanitaria. Tra i principali risultati raggiunti nel 2020:

- ❖ **106 milioni di persone assistite in 120 paesi in risposta al COVID-19 con scorte e servizi di Acqua e Igiene.**
- ❖ **39,1 milioni le persone raggiunte con scorte idriche d'emergenza.**
- ❖ **5,6 milioni le persone dotate di servizi igienico-sanitari d'emergenza.**
- ❖ **15,3 milioni i bambini assistiti per Acqua e Igiene nelle scuole e negli spazi di apprendimento temporanei.**
- ❖ **1,2 milioni tra ragazze e donne assistite per l'igiene mestruale con prodotti e servizi di emergenza.**

Acqua sicura

Nel 2020, un totale di **17 milioni di persone ha ottenuto l'accesso a servizi idrici sicuri**, "migliorati" e adatti ad un "utilizzo in sicurezza", ossia costruiti in modo da essere protetti da rischi di contaminazione ed immediatamente o facilmente accessibili presso i luoghi di dimora, attraverso programmi regolari di sviluppo sostenuti dall'UNICEF.

L'UNICEF ha continuato a sviluppare le **capacità locali per innovare e migliorare i servizi esistenti**, sostenendo ad esempio **approcci innovativi** per attingere acqua piovana dai bacini **idrici** di superficie, o commissionando **controlli indipendenti per testare la sostenibilità dei sistemi idrici**, i cui risultati vengono utilizzati per migliorare la programmazione del settore idrico.

Servizi e condizioni igienico-sanitarie

I programmi regolari finalizzati a **migliorare l'accesso ai servizi igienico-sanitari sicuri** hanno permesso di dotare 13,4 milioni di persone con accesso a servizi igienico-sanitari di base "migliorati", cioè costruiti in modo da non costituire un possibile rischio di infezione, e adatti ad un "utilizzo in sicurezza", ossia immediatamente o facilmente accessibili presso il luogo di dimora.

Le campagne regolari di informazione, sensibilizzazione e mobilitazione comunitaria sull'igiene, quali quelle per l'abbandono della pratica della deiezione all'aperto, sono proseguite benché complicate dall'emergenza COVID-19, che ha fatto di quelle per la promozione del lavaggio regolare delle mani con il sapone una parte centrale dell'azione dell'UNICEF, tanto dei programmi regolari che di emergenza.

Acqua e Igiene per le scuole e nei centri sanitari

Gli interventi del *Programma Acqua e Igiene* per le **strutture scolastiche e i centri sanitari** è stato intensificato nel 2020 a sostegno dello sforzo globale per la risposta al COVID-19, in particolare nei settori della promozione dell'igiene, della prevenzione e del controllo delle infezioni e della continuità di funzionamento dei servizi idrici e igienico-sanitari.

Una parte fondamentale della risposta all'emergenza COVID-19 è stato il **sostegno a programmi di riapertura in sicurezza delle scuole**, attraverso la fornitura su larga scala di servizi e forniture per *Acqua e Igiene nelle scuole o negli spazi temporanei per l'apprendimento*, contribuendo al risultato

senza precedenti di 15,3 milioni di bambini raggiunti nel 2020.

Anche il sostegno diretto dell'UNICEF per *Acqua e Igiene* nei centri sanitari è stato ampliato in modo significativo, raggiungendo un totale di **5.613 strutture sanitarie in 66 paesi**.

Pianificazione e interventi nelle aree urbane svantaggiate

L'UNICEF sostiene l'attuazione di **programmi mirati nei contesti urbani**, diretti a migliorare la gestione dei dati relativi alle implicazioni delle condizioni delle città sull'infanzia, per rendere i programmi di sviluppo nazionali e dei centri urbani a misura di bambino, e adottare una **pianificazione delle infrastrutture e degli spazi urbani** più attenta alle esigenze dell'infanzia.

Nel 2020, il supporto dell'UNICEF attraverso i programmi per *Acqua e Igiene nelle aree urbane* ha riguardato tanto i contesti di sviluppo che emergenza, con interventi sostenuti in oltre 70 paesi, il numero più grande di sempre. Tali interventi sono stati realizzati in comunità svantaggiate dei centri urbani, nelle scuole e nei centri temporanei di apprendimento, nelle strutture sanitarie e attraverso i programmi di risposta all'emergenza COVID-19.

Resilienza ai cambiamenti climatici e riduzione dei rischi, sostenibilità ambientale e inquinamento atmosferico

L'UNICEF pone sempre maggiore attenzione al **collegamento tra risposta umanitaria e sviluppo sostenibile di lungo periodo**. Tale impegno comprende il rafforzamento della capacità di **resilienza ai cambiamenti climatici**, delle capacità di preparazione e risposta a **catastrofi naturali e conflitti**, nonché la promozione di **società pacifiche e inclusive**.

La programmazione dell'UNICEF in tema di **cambiamenti climatici, energia e ambiente** mira alla realizzazione di infrastrutture idriche e igienico-sanitarie, di salute infantile e scolastiche attente ai cambiamenti climatici, e fa leva sul sostegno ai **giovani come promotori di comportamenti consapevoli**.

Tale programmazione ed interventi prevedono misure contro **l'inquinamento atmosferico**, strategie dirette a rendere **più resilienti ai cambiamenti climatici i servizi essenziali**, a favorire **forme d'energia sostenibili**, in particolare nelle strutture sanitarie, nelle scuole e per gli impianti idrici e igienico-sanitari.

Servizi per Acqua e Igiene resilienti ai cambiamenti climatici

Nel 2020, l'UNICEF ha fornito supporto per sistemi per *Acqua e Igiene resilienti ai cambiamenti climatici* in **46 paesi**, che ha permesso la fornitura di servizi idrici resilienti ai cambiamenti climatici ad oltre **6,3 milioni di persone**.

Il sostegno alla diffusione di **sistemi di pompaggio ad energia solare** fa parte di questo sforzo, per una maggiore fornitura idrica per famiglie, scuole e centri sanitari riducendo al contempo le emissioni di carbonio. Nel 2020, l'UNICEF ha costruito **1.448 sistemi idrici ad energia solare in 41 paesi**.

Riduzione dei rischi da catastrofi e conflitti

Nel 2020 l'UNICEF ha sostenuto in **56 paesi piani nazionali o locali per la gestione dei rischi** legati a catastrofi naturali, cambiamenti climatici, conflitti, emergenze di salute pubblica o altre tipologie di crisi, con una programmazione mirata sulle particolari esigenze dei minori coinvolti.

L'UNICEF ha definito una procedura che richiede una **programmazione dei piani di intervento informata dall'analisi dei rischi** esistenti o potenziali, in considerazione di crisi sempre più frequenti, complesse e prolungate nel tempo, con programmi per una maggiore resilienza basati sulle **particolari esigenze dell'infanzia**.

Costruzione e mantenimento della pace

Nel corso del 2020, l'UNICEF ha attuato **programmi di costruzione della pace in oltre 70 paesi**, il numero più alto di sempre, con l'obiettivo di colmare le divisioni e ridurre le tensioni sociali tra le comunità, affrontando le cause profonde dei conflitti, in particolare quelle legati alla penuria di risorse idriche.

Tali programmi hanno fatto leva e promosso la **partecipazione di adolescenti e giovani come agenti del cambiamento**, per una maggiore sostenibilità del settore per l'acqua e igiene, quale strumento di coesione sociale e di costruzione e mantenimento della pace.

Impegno e responsabilizzazione di bambini e giovani per il clima, l'energia e l'ambiente

L'azione per il clima e l'ambiente è **guidata dall'energia dei giovani**, di cui i programmi dell'UNICEF promuovono impegno e partecipazione, potenziandone le capacità di influenza attraverso l'istruzione.

Nel 2020, l'UNICEF ha operato in **106 paesi per campagne sul cambiamento climatico e l'ambiente**, coinvolgendo bambini e giovani in iniziative di tutela ambientale e di comunicazione contro i cambiamenti climatici.

L'UNICEF ha coinvolto i giovani attraverso **un'ampia gamma di attività**, per l'attivismo ambientale, utilizzando la piattaforma *U-Report*; per la partecipazione ai processi nazionali di formulazione delle politiche climatiche; per il monitoraggio e la difesa della qualità dell'aria; in iniziative di riciclo dei rifiuti e in programmi di educazione ambientale.

Nel 2020, inoltre, **in 9 paesi sono stati sostenuti programmi di risposta all'inquinamento atmosferico**, un grave rischio per la salute e lo sviluppo dell'infanzia che riguarda il 93% dei bambini sotto i 15 anni, per un totale di 1,8 miliardi di giovani.

PROGRAMMI E RISULTATI CONSEGUITI A LIVELLO GLOBALE

Nel 2020, l'UNICEF è stato impegnato in una **risposta globale senza precedenti per la pandemia di COVID-19**. La strategia di risposta dell'UNICEF si è dispiegata a livello globale attraverso aree e misure prioritarie di intervento: per la *Comunicazione del rischio e il coinvolgimento comunitario (RCCE)*, per l'*Acqua & Igiene* e la *Prevenzione e controllo dei contagi (IPC)*, per la *Continuità dei servizi di assistenza sanitaria e nutrizionale*, per l'*Accesso continuativo ai servizi di istruzione, protezione dell'infanzia, di protezione sociale e contro le violenze di genere*.

Congiuntamente alla risposta al COVID-19, l'UNICEF ha operato per **programmi di sviluppo di medio e lungo periodo** e di **risposta alle emergenze umanitarie** nei paesi in via di sviluppo, e - a livello globale - per **promuovere le condizioni e i diritti dell'infanzia** nel mondo.

Di seguito, il quadro sintetico della **risposta globale alla pandemia di COVID-19** nel 2020 e, a seguire, il quadro dei principali **risultati conseguiti** attraverso i programmi di sviluppo per gli **Obiettivi di Cambiamento** - e i piani per l'**Azione Umanitaria e l'Eguaglianza di Genere** ad essi trasversali - per **aree tematiche di intervento**.

L'AZIONE DELL'UNICEF: LA RISPOSTA GLOBALE AL COVID-19 NEL 2020 - RISULTATI

Risposta al COVID-19 a livello globale , sostenendo la continuità in sicurezza dei servizi essenziali attraverso programmi di intervento quali <i>Sanità, Nutrizione, Acqua e Igiene, Protezione dell'infanzia, Istruzione, Inclusione Sociale</i>	Ruolo guida nella <i>COVAX Facility</i> , per la fornitura dei vaccini contro il COVID-19 a livello globale, e per sostenere la disponibilità, consegna e gestione delle scorte in 92 paesi a reddito basso e medio-basso
Acqua, igiene e prodotti igienico-sanitari per oltre 106 milioni di persone, di cui 58 milioni bambini e adolescenti con meno di 18 anni	Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per oltre 2,6 milioni di operatori sanitari, equipaggiati con guanti, mascherine chirurgiche e FFP2/N95, tute, visiere e occhiali protettivi, test diagnostici, apparecchiature per l'ossigeno
Comunicazione del rischio e coinvolgimento comunitario (Programma RCCE) per 3 miliardi di persone - tra cui 1,53 miliardi di donne e ragazze e 810 milioni tra bambini e adolescenti - raggiunti con messaggi di prevenzione dai rischi del COVID-19 e di informazione per il coinvolgimento e la mobilitazione delle comunità	
Prevenzione e controllo dei contagi (Programma IPC) attraverso la preparazione di oltre 4 milioni di operatori medici e sanitari locali	Formazione per l'erogazione di servizi essenziali in sicurezza per più di 30.000 operatori sociali
Assistenza per i servizi medici essenziali interrotti dalla pandemia per 92,2 milioni di bambini e di donne, inclusi i servizi per le vaccinazioni, la salute prenatale e neonatale, la nutrizione, l'HIV-AIDS, le violenze di genere	Assistenza per la salute mentale e il supporto psicosociale in 117 paesi per 78 milioni tra bambini, adolescenti, genitori e persone con in cura minori
Istruzione a distanza e su base domiciliare per 301 milioni di minori, di cui 147 milioni tra bambine e ragazze, attraverso vari canali di comunicazione, dalle piattaforme digitali e app online a modalità via TV, radio, SMS, materiali cartacei	
Supporto per la Protezione Sociale di 47 milioni di famiglie, lavorando con i governi per estendere la copertura dei programmi nazionali di assistenza sociale	Sussidi in denaro per 1,8 milioni di famiglie colpite dal COVID-19 e in condizioni di grave vulnerabilità

L'AZIONE DELL'UNICEF: I PRINCIPALI RISULTATI NEL 2020 PER PROGRAMMI DI INTERVENTO *Sanità, Nutrizione, Istruzione, Protezione dell'Infanzia, Acqua e Igiene, Inclusione Sociale*

Risposta umanitaria per 455 situazioni di crisi in 152 paesi lungo tutti i settori di intervento, insieme alla risposta globale al COVID-19	Vaccinazione di più di 17 milioni di bambini contro il morbillo in contesti di emergenza umanitaria	Parto in condizioni sicure per 30,5 milioni di bambini, assistiti in strutture mediche sostenute dall'UNICEF
Prevenzione della malnutrizione per 244 milioni di bambini sotto i 5 anni	Terapie per la Malnutrizione Acuta Grave per 5 milioni di bambini in oltre 70 paesi, di cui 4 milioni in contesti di emergenze umanitarie	
Istruzione prescolare, primaria e secondaria per 48 milioni di bambini senza accesso scuola. Oltre 7,7 milioni di bambini e adolescenti coinvolti in programmi per lo sviluppo delle competenze per l'apprendimento		Materiale didattico individuale e per l'apprendimento nella prima infanzia per 43 milioni di bambini
Assistenza per la salute mentale e il supporto psicosociale ad oltre 47,2 milioni tra bambini, adolescenti e genitori in situazioni di crisi		Prevenzione del matrimonio precoce per 6 milioni di adolescenti
Acqua sicura per oltre 17 milioni di persone e servizi igienico-sanitari per più di 13,4 milioni	Programmi per la resilienza ai cambiamenti climatici attenti alle esigenze dell'infanzia sostenuti in 74 paesi	
Programmi di inclusione sociale per 2,2 milioni di bambini con disabilità in 144 paesi	Sussidi in denaro a beneficio di 130 milioni di bambini, raggiunti con programmi mirati sostenuti dall'UNICEF in 93 paesi	